

L'ACCOGLIENZA E LA SOLIDARIETÀ

* DI ANGELA INTERMAGGIO

Il 2 agosto si è svolto nei locali della Biblioteca Comunale un incontro conviviale con la comunità rumena di Caltabellotta.

Tale incontro si è inserito nell'ambito della manifestazione dei caltabellottesesi non residenti, ormai entrata nel calendario dei maggiori eventi estivi.

La festa dei non residenti testimonia come la nostra è stata terra di emigrazione, da ciò scaturisce che l'accoglienza deve partire principalmente da chi ha sofferto sulla propria pelle l'esperienza difficile e a volte tragica dell'inserimento in realtà di lingua, tradizioni e stili di vita diversi.

Grande la partecipazione registrata, presenti molti dei rumeni residenti. Si tratta di una comunità pacifica che sembra nascosta nelle pieghe del paese, formata prevalentemente da persone giovani e da bambini che frequentano le nostre scuole, chiamate ad assolvere a loro volta la funzione di integrare tali studenti immigrati.

Il Sindaco e l'Amministrazione hanno voluto manifestare la vicinanza e l'attenzione del Comune alla Comunità rumena locale, invitandola, inoltre, a scegliere dei rappresentanti al fine di poter interagire con le Istituzioni ed avanzare eventuali suggerimenti. Ciò aiuterà ad individuare quelle situazioni che necessitano di una certa attenzione e sostegno.

Scopo dell'iniziativa è stato quello di promuo-

vere e favorire il processo di integrazione tra la cittadinanza locale e la comunità rumena, che può avvenire solo attraverso il riconoscimento reciproco dei valori e delle tradizioni.

Indispensabile, a tal proposito, è conoscersi e confrontarsi, superando diffidenze e incomprensioni, risolvere insieme i problemi legati al tema del lavoro, promuovere una corretta informazione ed evitare pregiudizi e incomprensioni.

Le politiche di integrazione rappresentano quindi l'unica strada per una convivenza pacifica con le popolazioni immigrate residenti nel nostro Comune e ci aiutano a sconfiggere la criminalità ed a isolare coloro che delinquono.

Un altro importante passo del Comune verso l'integrazione potrebbe essere l'inserimento tra gli scaffali della Biblioteca Comunale di alcuni volumi di narrativa rumena. In questo modo la cultura potrebbe diventare un importante strumento di integrazione. I diversi usi e costumi, le diverse culture rappresentano uno scambio proficuo tra generazioni anche se spesso costituiscono motivo di conflitto derivato dalla paura e dall'inaccettabilità di tutto ciò che è diverso da noi.

È volontà dell'Amministrazione Comunale ritenere l'incontro un punto di partenza per avviare un percorso di convivenza civile e pianificare per i prossimi anni ulteriori eventi con ricchi programmi di musiche popolari, di canti, balli tradizionali e specialità gastronomiche rumene.

Assessore alla Cultura